

Ultimate frisbee Ragazze sul gradino più alto, maschi secondi

Oro e argento in Champions: festa grande del Cus in Università

■ Bologna

CAPITALE dell'ultimate frisbee. La festa per la Champions League conquistata dalle ragazze del Cus Bologna (piazza d'onore per i maschi) va in scena nella sala dell'VIII Centenario, in via Zamboni. Il rettore Francesco Ubertini riceve le campionesse di Wrocław e, in cambio, ottiene quel frisbee che, nella bacheca del suo studio, prenderà posto vicino ai due palloni da basket regalati sempre dal Cus per i successi ottenuti in Europa nel mondo dei canestri negli ultimi due anni. Si colora del rosso e del bianco

delle felpe cussine il rettorato, con Ubertini che ricorda i primi approcci con il frisbee e il motivo per il quale sia rimasto affascinato da questo mondo. «Due anni fa – racconta – mi capitò di assistere alla finale del campionato maschile. Comunque fosse andata, sarebbe finita bene per l'Alma Mater, c'erano due squadre del Cus. Da allora ho continuato a sguisare e sono rimasto colpito dal fatto che sia uno sport che non preveda l'arbitro». Applaudivole le ragazze, Ubertini e

consola i maschi.

«Siamo qua a celebrare un successo – commenta –, ma se non fosse arrivato l'oro delle ragazze ci sarebbe stato l'argento della squadra maschile. E avremmo fatto festa comunque». Alza l'asticella, Ubertini, venuto a conoscenza del fatto che le ragazze inglesi, le Iceni di Londra, sono state capaci di vincere per sette volte la Champions. «Il Cus è stato il primo in Italia, l'obiettivo è raggiungere le inglesi». Il consigliere comunale Roberta

Li Calzi ricorda come nessuna squadra femminile delle Due Torri abbia mai vinto una Champions e invita il gruppo dell'Alma Mater a insistere. L'applauso, per Bologna, arriva da Sandro Soldati, che della Fidf, la federazione italiana di frisbee è il numero uno. «Il nostro è uno sport in crescita – commenta – tante nuove piazze. Ma la piazza per eccellenza, per quello che ha fatto e per i risultati ottenuti è Bologna e in particolare quel mondo legato all'università».

E' UN MOMENTO di festa: ci sono gli interventi del preparatore atletico del Cus, Rocco Di Michele, che spiega i segreti di un successo legato a un progetto partito da lontano e quelli degli allenatori Barbara Bondi e Andrea Gerosa e dei capitani cussini, Anna Ceschi e Irene Scazzieri per le ragazze, Arturo Laffi per i maschietti. Il Cus celebra il prolungamento della sponsorizzazione di Balsaminiq, sulle maglie biancorosse fino al 2020, mentre in chiusura il consigliere cussino, Sandro Bartolomei, consegna un assegno di 2mila euro a Emilio Franzoni, il papà nonché l'anima della Fanep. E' un contributo legato alla vendita del volume sui 70 anni

del Cus Bologna. «Grazie a tutti», la chiosa del professor Franzoni.

Alessandro Gallo

Il rettore Ubertini

Non si accontenta: «Il nostro obiettivo è emulare le inglesi che hanno ottenuto 7 trionfi»

GRUPPO VINCENTE
I ragazzi e le ragazze del Cus con la medaglia al collo
(Schicchi)

Soldati, presidente Fidf

«Il nostro sport è in crescita e ci sono tante nuove piazze Bologna, però, sventa su tutte»

